



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE**

Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)  
Tel/fax 02/9688712 - COIC82100L@istruzione.it -

Prot. n. 3683 /C15b

Turate, 8 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA e personale ATA  
Alle famiglie degli alunni  
All'Albo e Sito Web  
Agli Atti

**OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano o PTOF*);
  2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- NEL RISPETTO dei principi e delle linee generali del POF vigente ed in continuità con la proposta progettuale dell'Istituto Comprensivo di Turate
- CON L'AUSPICIO che l'assegnazione delle risorse sia congruente con gli ambiti di potenziamento e gli obiettivi indicati nel Piano

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

**LINEE DI INDIRIZZO  
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Il POF Triennale deve comprendere l'identità e le scelte dell'Istituto, le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività strutturali e complementari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni metodologiche, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di infrastrutture e risorse, i piani di formazione del personale docente e A.T.A.

- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.
- 3) L'obiettivo prioritario dell'azione educativa del nostro istituto, in linea con il mandato dell'art. 3 della Costituzione, è il successo formativo di TUTTI gli studenti, ciascuno valorizzato secondo il personale processo di crescita e apprendimento. La non ammissione alla classe successiva deve essere considerata l'estrema opzione solo dopo avere messo in atto ogni possibile strategia didattica ed educativa per colmare le situazioni di svantaggio e promuovere in ogni studente il piacere dell'apprendimento, e solo nel caso in cui ci siano i presupposti per una reale valenza educativa del provvedimento. Verso questo obiettivo il PTOF deve prevedere azioni precise per:
  - Il potenziamento dell'alleanza educativa con le famiglie e con le Istituzioni del territorio
  - La personalizzazione reale e documentata dei percorsi di apprendimento
  - La promozione del benessere dello studente ed il contrasto a bullismo e dispersione
  - L'innovazione delle pratiche didattiche e la loro implementazione generalizzata e verificabile
  - L'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva e, più in generale, il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale
  - L'orientamento in entrata e in uscita
  - Il raccordo in orizzontale e in verticale (continuità) tra docenti dell'Istituto per garantire a tutti gli studenti pari opportunità e a ciascuno studente un accompagnamento efficace
  - L'applicazione di forme di flessibilità oraria per superare, quando necessario, la rigidità del gruppo-classe in favore di articolazioni più funzionali all'apprendimento (piccolo gruppo, gruppi di livello)
  - Un'attenta e condivisa elaborazione, e successiva applicazione, dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze trasversali
  - L'individuazione di spazi, persone, risorse per il supporto attento e mirato alle singole situazioni di difficoltà (insegnanti tutor, psicologo scolastico, mediatori culturali, rete dei servizi)
  - Il coordinamento sinergico di tutte le suddette azioni in un piano per l'inclusività che consideri 'speciale' ogni studente, senza mai dimenticare la valorizzazione delle eccellenze.
- 4) La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà improntata al rispetto di quanto previsto nella normativa vigente, con particolare riguardo alle Indicazioni Nazionali del 2012. Nel Piano andranno inserite azioni a livello sia didattico che formativo che consentano di potenziare la dimensione condivisa della progettazione e l'applicazione del ciclo pianificazione-azione-verifica-miglioramento. Per tutte le competenze chiave, e in particolare per quanto attiene alle competenze di cittadinanza, il curriculum dovrà esplicitare le attività volte allo sviluppo di tali competenze e i criteri e le modalità di verifica e valutazione. I modelli organizzativi proposti saranno coerenti con gli obiettivi del Piano.
- 5) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto degli esiti di apprendimento, misurati anche attraverso prove per classi parallele, e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni, dove si sono evidenziati in particolare i seguenti aspetti:
  - La varianza tra le classi risulta contenuta. Questo punto di forza va consolidato proseguendo nell'attento lavoro preliminare di formazione di classi omogenee e attraverso la progressiva implementazione di attività e verifiche comuni tra sezioni parallele.
  - La varianza all'interno delle classi è alta. Vanno progettate strategie didattiche (es. cooperative learning, didattica laboratoriale) capaci di facilitare il percorso d'apprendimento degli studenti svantaggiati favorendone il recupero e la completa inclusione, e al contempo valorizzare le eccellenze
  - Occorre sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prime classi della scuola primaria per allineare i risultati al benchmark territoriale.

- 6) Il Piano dovrà contenere i protocolli relativi all'accoglienza degli alunni stranieri e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, aggiornati in base alle linee guida più recenti e all'analisi di buone pratiche e criticità.
- 7) L'ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa si articolerà in modo da essere coerente con la *mission* dell'Istituto, e da recepire le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Nell'affidamento degli incarichi per l'ampliamento dell'offerta formativa saranno privilegiate le risorse interne all'Istituto opportunamente formate e aggiornate, e le risorse del nostro territorio come le associazioni sportive, il volontariato sociale, la rete dei servizi. Quali obiettivi prioritari, anche alla luce di quanto indicato all'art.1 comma 7 della Legge, si segnalano in particolare i seguenti aspetti:
- Poiché l'obiettivo fondamentale rimane il successo formativo degli alunni, il potenziamento dell'offerta (con relativa dotazione organica) sarà prioritariamente mirato a tale scopo.
  - È opportuno ricondurre le attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate per i due plessi ad una cornice unitaria che ne sottolinei il traguardo comune (progetto d'Istituto) e consenta di superare l'apparente frammentarietà di alcune iniziative.
  - In un Istituto che conta un numero sempre crescente di alunni stranieri e che poggia su una solida tradizione di accoglienza e inclusione, dovrà continuare ad avere un ruolo centrale l'educazione alla mondialità, in tutte le forme e con tutti gli strumenti suggeriti dalla profonda conoscenza della situazione e delle risorse territoriali, nonché dalla creatività e progettualità del corpo docente. Non potranno mancare strumenti fondamentali per l'inclusione degli alunni stranieri quali percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, di potenziamento delle abilità linguistiche per lo studio, di supporto alle famiglie.
  - Il potenziamento dell'area linguistica ed in particolare dell'insegnamento della lingua inglese, già dalla scuola primaria, risponde a un'esigenza sentita dall'utenza e motivata dalle richieste del mondo moderno.
  - In continuità con i POF degli anni precedenti va rinnovato l'impegno per sviluppare le competenze degli alunni in tema di educazione alla salute (anche attraverso il potenziamento dell'attività motoria), alla cittadinanza attiva e consapevole (legalità), alla sicurezza. L'educazione alla musica, l'attenzione all'ambiente, e in generale la promozione della cultura umanistica e scientifica (teatro, laboratori, visite d'istruzione) continuano a rappresentare aspetti significativi nell'offerta formativa dell'IC Turate.
  - Va incentivato lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
  - In linea con il dettato della Legge, dovranno essere previste attività formative rivolte agli studenti della scuola secondaria per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.
  - E' auspicabile l'apertura della scuola oltre l'orario delle lezioni per progetti legati all'ampliamento dell'offerta formativa, alla socializzazione, all'orientamento, all'inclusione, in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio.
  - Si invita a promuovere la partecipazione delle classi a concorsi e progetti nazionali e internazionali per arricchire la formazione degli studenti con occasioni di incontro e confronto.
- 8) Il Piano darà la giusta rilevanza ai rapporti scuola-famiglia e più in generale alle modalità di comunicazione che la scuola attua verso l'esterno e al suo interno, sempre improntate a trasparenza, tempestività e chiarezza per promuovere la più ampia partecipazione anche con l'ausilio delle tecnologie (sito web, registro elettronico).
- 9) Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe/team, le funzioni strumentali relative alle aree strategiche (autovalutazione, inclusione, innovazione didattica, coordinamento POF), referenti e commissioni per i diversi settori progettuali. Dovrà inoltre essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari,

anche per favorire la verticalizzazione del curriculum. Particolare rilievo assume l'Unità di Autovalutazione per il coordinamento del processo di autoanalisi e miglioramento, processo che deve coinvolgere ogni componente dell'Istituto attraverso la predisposizione di adeguati strumenti di rilevazione e controllo e opportuni spazi di confronto.

- 10) Il piano per la formazione in servizio di docenti e personale A.T.A. dovrà essere coerente con le finalità del PTOF; occorre inoltre individuare strumenti per verificare l'effettiva ricaduta delle attività formative sul miglioramento dell'Istituto, e strategie per la condivisione delle buone prassi.
- 11) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento può servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 12) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 13) La bozza del Piano sarà predisposta a cura della Commissione designata allo scopo, coordinata dalla Funzione Strumentale, in tempo utile per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 18 dicembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico  
Prof. Angela Serena Ildos

firma autografa omessa ai sensi art.3 c2 DLgs 39/93